



Lo sfruttamento sessuale

Sono milioni le persone minorenni in tutto il mondo che subiscono varie forme di sfruttamento sessuale. Il fenomeno non è esclusivamente femminile: pur se in numero minore, anche bambini e ragazzi sono coinvolti. Le vittime provengono soprattutto da quei Paesi dove si è creata una miscela esplosiva di povertà, sconvolgimenti economici e sociali, crisi delle strutture familiari, deprivazione, consumismo e discriminazione. Le più vulnerabili risultano le persone minori che appartengono alle fasce più povere e meno tutelate o che non hanno legami familiari, come i ragazzi di strada, o quelle coinvolte nei conflitti armati, sfollate e rifugiate, che la guerra ha separato dalle proprie famiglie.

Ragazze che lavorano come domestiche possono diventare prostitute dopo aver subito anni di abusi da parte dei loro datori di lavoro. Molte di quelle coinvolte nella prostituzione vivono e “lavorano” in condizioni di vera e propria schiavitù. Alcune sono state vendute dai genitori a intermediari dei proprietari di bordelli, rapite o adescate con la promessa di lavori inesistenti.

Tratta e traffico di esseri umani

A livello internazionale esiste una differenza tra tratta (*trafficking in persons or human trafficking*) e traffico (*smuggling of migrants*).

La tratta è un'attività criminale che avviene **senza il consenso** delle persone che vengono catturate, sequestrate o reclutate con la minaccia o con la forza e, in ogni caso, con mezzi illeciti allo scopo di sfruttarle. La definizione è data nell'art. 3 del 'Protocollo opzionale alla Convenzione contro la criminalità organizzata transnazionale' delle Nazioni Unite del 2000 che definisce la tratta come:

“reclutamento, trasporto, trasferimento, l'ospitare o accogliere persone, tramite l'impiego o la minaccia di impiego della forza o di altre forme di coercizione, di rapimento, frode, inganno, abuso di potere o di una posizione di vulnerabilità o tramite il dare o ricevere somme di danaro o vantaggi per ottenere il consenso di una persona che ha autorità su un'altra a scopo di sfruttamento.”

A differenza della tratta, il traffico avviene **con il consenso** delle persone che si affidano ai trafficanti (*smugglers*) per migrare in altri Paesi.

La tratta di minori

Secondo i dati ONU, i minori sono il **38%** delle persone trafficate. Il **16%** sono bambini e ragazzi e il **22%** bambine o ragazze¹. Donne e ragazze costituiscono il **61%** del numero totale². America Centrale e Caraibi, Africa sub-sahariana e Nord Africa registrano la più alta percentuale di persone coinvolte, circa il **60%** del totale³. Bambini e ragazzi sono per lo più destinati al lavoro forzato e ad altre forme di sfruttamento, bambine e ragazze a quello sessuale, compreso il matrimonio forzato e, in misura minore, il lavoro forzato. Le vittime possono anche essere costrette ad attività criminali. Le ragazze sfruttate sessualmente provengono da Paesi poveri o gruppi svantaggiati, perché la povertà rende più facile l'inganno, mentre il basso livello di alfabetizzazione, l'ignoranza delle leggi, della cultura e spesso della lingua dei Paesi ospitanti, le rende maggiormente dipendenti fisicamente e psicologicamente. Inoltre, sono trasportate illegalmente attraverso i confini e private dei documenti, rendendo loro **impossibile la fuga** o il ritorno dalle famiglie. Le persone trafficate non possono neppure contare sulla protezione del Paese “ospite”, non è raro, infatti, che vengano arrestate per prostituzione e, poiché non dispongono di denaro per la cauzione o il viaggio di ritorno, possono rimanere per **lunghi periodi in carcere** dove sono a **rischio di ulteriori abusi** e violenze sessuali.

La tratta è gestita da organizzazioni criminali efficienti e ben organizzate in cui ognuno ha dei compiti ben specifici: i reclutatori per individuare ed attirare le vittime, gli organizzatori dei viaggi e chi riceve e destina all'attività finale le persone minorenni.

Il turismo sessuale

Per molti Paesi il turismo è un'importante fonte di crescita economica e di sviluppo. Tuttavia, in alcuni la crescita del turismo ha portato parallelamente a una crescita del commercio sessuale delle persone minorenni e, sebbene il turismo non possa essere considerato causa dello sfruttamento sessuale dei minori, lo ha sicuramente facilitato. Il turismo sessuale non è praticato solo dagli uomini ma anche dalle donne, seppure in percentuale molto più bassa. Anche il “voluntourism”⁴, che prevede che turisti possano lavorare o visitare come volontari le comunità locali, i siti religiosi, le scuole e le strutture sportive e per l'infanzia può essere un'occasione di sfruttamento sessuale.

“Sebbene il concetto di volontariato si basi su nobili intenzioni, le manifestazioni di sfruttamento e abuso sessuale dei bambini in questo

^{1,2,3} Fonte: UNDOC, *Global Report on trafficking in persons*, 2024

⁴ Il termine nasce dall'unione delle parole ‘volunteer’ e ‘tourism’.

SPRUTTAMENTO ONLINE

Le nuove tecnologie hanno reso possibili nuove forme di abusi sessuali.

Nel **2025**, **311.610** pagine web hanno mostrato immagini di abusi sessuali su minori, o indicato link per accedervi o le hanno pubblicizzate (un aumento del 6% rispetto al 2023). **734.048** sono state le immagini di abusi confermati, dato che le pagine contenevano più immagini. I Paesi che ospitavano il maggior numero di URL erano Bulgaria (28%), Stati Uniti (16%) Paesi Bassi (11%). Il numero di minori coinvolti è stato **919.637**, per il **76%** ragazze, per il **20%** ragazzi e per il **4%** non identificabili¹⁰.

Secondo il Childlight Global Child Security Institute, il numero delle vittime dello sfruttamento sessuale online nel **2024** ammontava a **302 milioni**¹¹. Lo sfruttamento sessuale a fini commerciali nel cyberspazio utilizza **deepfake**, la cosiddetta "sexortion", in cui i bambini vengono minacciati o ricattati per fornire denaro, materiale sessuale aggiuntivo o servizi sessuali.

ADESCAMENTO ONLINE IN ITALIA

Nel 2023 la polizia postale ha reso irraggiungibili e inseriti nelle **blacklist 2739** siti che contenevano rappresentazioni di sfruttamento sessuale di minori, per inibirne la visualizzazione e impedire di continuare a circolare, evitando la **vittimizzazione secondaria***. Secondo i dati raccolti sono stati **353** i minori adescati online e **137** quelli che hanno subito **sexortion**¹¹.

* È il trauma provocato alla vittima dai commenti e i giudizi di chi guarda le immagini/video

*ambito sono ormai ben riconosciute, a causa del fatto che i bambini sono sempre più vulnerabili, in particolare in contesti in cui la protezione legale e i sistemi di protezione dei minori sono deboli, inadeguati o lacunosi*⁵.

Conseguenze della prostituzione minorile

Le ragazze costrette alla prostituzione subiscono violenze fisiche e sessuali che hanno profonde conseguenze sia fisiche che psicologiche. Sono più vulnerabili delle donne adulte alle infezioni e le ricerche suggeriscono, ad esempio, che il rischio di contrarre l'HIV con un singolo rapporto sessuale non protetto sia maggiore nelle bambine e nelle adolescenti. La paura dell'HIV e dell'Aids continua ad abbassare spaventosamente l'età delle vittime, nell'errata convinzione che esse costituiscano un rischio minore di infezione. In realtà proprio la giovane età rende più facile il contagio per il maggior rischio di piccole lesioni durante rapporti sessuali. Oltre al rischio di malattie a trasmissione sessuale, le ragazze soffrono per i maltrattamenti fisici, la scarsità di cibo, le precarie condizioni igieniche e il clima di costante paura.

Le conseguenze psicologiche sono ben peggiori degli abusi fisici. Non bisogna dimenticare che le vittime sono state costrette alla prostituzione con la violenza e lo stupro ripetuto è spesso la prima iniziazione alla futura attività. Le violenze, le minacce, gli abusi sono finalizzati a distruggere l'integrità e l'autostima. Solo così le ragazze possono accettare di vendersi. La reazione agli abusi assume forme diverse: letargia, aggressività, autolesionismo, depressione. Le ragazze liberate possono soffrire di instabilità emotiva e hanno difficoltà a instaurare rapporti e relazioni, o adattarsi a una vita normale.

Adescamento online

Un fenomeno legato all'uso di Internet è l'adescamento online. In questo caso le persone adescate (groomer) sono approcciate da adulti che riescono a carpire la fiducia delle vittime e a manipolarle. Nell'illusione di un legame amoroso e/o di un rapporto esclusivo, le vittime si lasciano convincere a mandare immagini sessuali, e/o a compiere atti sessuali usando i social network.

Uso dell'intelligenza artificiale (AI)

È inoltre in aumento l'utilizzo dell'intelligenza artificiale per generare materiale con contenuti sessuali (CSAM) che coinvolgono minorenni. La Internet Watch Foundation (IWF) ha rintracciato **8029** immagini e video di abusi sessuali realizzati nel 2025 dall'AI. Queste immagini apparivano sia sul dark web che sulle principali piattaforme commerciali del web in chiaro⁶. Secondo uno studio dell'UNICEF, dell'ECPAT e dell'INTERPOL in 11 Paesi, almeno 1,2 milioni di minorenni hanno scoperto di aver avuto le loro immagini manipolate in **deepfake**⁷ sessualmente espliciti nell'ultimo anno. In alcuni Paesi, il dato rappresenta 1 minore su 25 – l'equivalente di un bambino in ogni classe *standard* di 25 alunni⁸. Una tipologia di deepfake, detta **deepnude** permette di rielaborare le immagini per spogliare completamente le vittime. A volte, queste immagini così modificate vengono pubblicate sui social media per essere ampiamente condivise e causare ulteriore angoscia alle vittime. Il 99% delle immagini generate dall'IA e analizzate negli ultimi due anni raffigurava ragazze, rispetto al 76% delle immagini non generate dall'IA (reali)⁹.



La legislazione internazionale

Gli Stati hanno il **dovere** di proteggere le persone minorenni dallo sfruttamento e dagli abusi sessuali.

Questo principio viene ribadito in molti strumenti internazionali e raccomandazioni.

Nell'art. 34 della Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza si stabilisce che:

"Gli Stati si impegnano a proteggere il minore contro ogni forma di sfruttamento sessuale e violenza sessuale."

Nell'art. 35 l'impegno degli Stati viene esteso per **impedire il rapimento, la vendita e la tratta** per qualunque fine e sotto qualsiasi forma.

Questi impegni sono stati reiterati nel *Protocollo opzionale alla Convenzione concernente la vendita dei bambini, la prostituzione dei bambini e la pornografia rappresentante bambini* del giugno 2002

Tra i programmi delle Nazioni Unite sono da ricordare: nel 1992 il *Programma di azione per la prevenzione della vendita di fanciulli, prostituzione infantile e pornografia infantile*; nel 1996 il *Programma di azione per la prevenzione del traffico di persone e lo sfruttamento della prostituzione*.

5 Fonte: UN, *Sale, sexual exploitation and sexual abuse of children*, <https://docs.un.org/en/A/78/137>

6, 8, 9 Fonte: IWF, *AI CSAM Report 2026. Harm without limits: AI child sexual abuse material through the eyes of our Analysts*

7 Un deepfake è un'immagine, video e/o audio che, partendo da contenuti reali, riesce a modificare in modo realistico, le caratteristiche e i movimenti di un volto o di un corpo e a imitare fedelmente una determinata voce.

10 Fonte: IWF, <https://www.iwf.org.uk/annual-data-insights-report-2025/executive-summary/>

11 Fonte: Polizia postale e delle comunicazioni, *Internet, il paese delle meraviglie?* 5 maggio 2024